

Recensione

Una rivoluzione discreta.

La fabbrica e l'ecosistema. Viaggio nella Quarta Rivoluzione industriale in Emilia-Romagna

Autore: Lorenzo Ciapetti

Editore: Il Mulino

Viviamo nell'età dell'oro per ciò che riguarda le tecnologie digitali, ricorda Richard Baldwin, ma ciò a cui stiamo cominciando ad assistere è molto di più: è un cambio di regime tecnologico ed economico con un elevato impatto sociale, ossia una Rivoluzione Industriale. Questo cambiamento epocale richiede un'elevata interdipendenza tra tecnologia e mercato e la capacità di trasformare la società e il resto dell'economia. Ciò implica la necessità di affrontare una serie di sfide organizzative e sociali senza precedenti.

Come riorganizzare il lavoro all'interno delle fabbriche in modo tale che possa convivere a fianco dell'automazione? In che modo le imprese devono riorganizzarsi a livello di fabbrica e verso l'esterno? Quali tipologie saranno in grado di farlo? Con quali modalità? La quarta rivoluzione non è tuttavia solo un problema di riorganizzazione di fabbrica verso l'interno e verso l'esterno: altri attori e altri fenomeni assumono infatti un ruolo cruciale in questa transizione. Come si deve relazionare la nuova Rivoluzione Industriale con le altre sfide odierne (Covid-19 e Transizione Green)? Che tipo di rapporti devono intercorrere tra aziende, fornitori, clusters settoriali, mondo dell'istruzione e ricerca affinché la rivoluzione possa avvenire? Cosa serve per coordinare a livello europeo questa transizione?

Per rispondere a questi e ad altri interrogativi, l'autore esegue una disamina accurata della situazione attuale, partendo dalle sfide che essa propone e suggerendo delle soluzioni in grado di traghettare il modello produttivo verso un futuro sostenibile e affidabile nella lunga durata. Un caso concreto si presta da esempio della suddetta Rivoluzione: quello dell'Emilia Romagna, laboratorio che per le sue caratteristiche peculiari costituisce un modello di studio per tutta la produzione industriale in Italia.

Il titolo dell'opera, *Una Rivoluzione Discreta*, mette in risalto il carattere discontinuo del processo di innovazione in atto focalizzandosi su aspetti rilevanti quali i concetti di complessità ed ecosistema. Il primo si riferisce all'elevato numero di tecnologie legate alla Rivoluzione 4.0 mentre il secondo indica l'esistenza di legami che vanno oltre la somma di fornitori e clienti e chiama in gioco sinergie e interdipendenza con attori (università, centri per l'innovazione, startup, ecc.).

È proprio a partire da questo concetto e attraverso una disamina approfondita di ostacoli, aspetti positivi e stima dei trend futuri delle imprese dell'Emilia Romagna rispetto alla Quarta Rivoluzione industriale che l'autore giunge alla conclusione che un patto sociale tra imprese,

istituzioni, anche internazionali, istruzione e mondo della ricerca sia la chiave per guidare il processo di trasformazione in atto.

Lo stile dell'opera è discorsivo, rendendo così accessibili a esperti e non la comprensione di concetti di elevata complessità.

Il libro pertanto si indirizza a quanti intendano approfondire il tema della Quarta Rivoluzione industriale in un ottica multidimensionale che consenta di esplorarne simultaneamente i molteplici aspetti e di governarne efficacemente il corso.